I VOSTRI SOLDI **in gestione** pensione & previdenza

di Carlo Giuro

ell'ultimo Quadro di sintesi sulle politiche di investimento delle Casse di previdenza dei liberi professionisti pubblicato dalla Covip è riportato un approfon-dimento sul contributo degli in-vestitori previdenziali all'eco-nomia domestica. Va infatti ricordato come enti previdenziali privati e fondi pensione sono portatori di quello che viene de-finito come capitale paziente particolarmente adatto a supportare lo sviluppo economico.



Quali sono le principali eviden-ze che emergono dal report? Il risparmio previdenziale in-termediato da casse di previdenza e forme pensionistiche complementari ha raggiunto dimensioni ragguardevoli. Afine 2020, il totale complessivo delle risorse è di 298,6 miliardi di euro, il 18,1% del pil, ripartitatori 100 7 miliardi che face to tra i 100,7 miliardi che fa capo alle casse e 197,9 miliardi ai fondi pensione. Per quanto ri-guarda le casse, la Covip osser-va che dal 2011 al 2020 le risor-se complessive del settore a va-lore di mercato sono cresciute di 45 miliardi, pari in media al 6,8% su base annua. A fronte dei valori riscontrati nell'aggregato, permangono divergenze, anche ampie, nelle attività e nelle dinamiche di crescita delle singole casse di previdenza: le cinque casse di dimensioni più grandi detengono il 74,1% dell'attivo totale.

In sintesi, dalla composizione degli investimenti a fine 2020 emerge che:
-nelle casse di previdenza i fon-

di costituiscono il principale strumento di investimento (29,7%), aumentando in modo consistente negli ultimi anni; seguono i titoli di debito (20%, di cui quasi quattro quinti co-stituiti da titoli di Stato). Il pe-

Pensioni poco italiane

La Covip calcola che il risparmio previdenziale è salito al 18,6% del pil Ma le aziende tricolori faticano a crescere nei portafogli di fondi e casse

IN TRUST WE TRUST

Fragilità più protette

a gestione delle situazioni di fragilità quali la vecchiaia, la giovane età, la disabilità fisica o mentale, nonché la dipendenza da sostanze, rappresenta sia una sfida per i privati denza da sostanze, rappresenta sia una sfida per i privati che per le istituzioni. Tra gli strumenti atti a realizzare tale scopo, il trust spicca per il proprio profilo segregativo, il quale rende il patrimonio insensibile alle vicende personali dei soggetti che prendono parte al rapporto giuridico. Tramite il trust potranno essere predisposti piani programmatici di cura al fine di fornire una costante assistenza morale ed economica al beneficiario, anche a seguito della accompagna dei quei famili cui il trusta poi acci in qui le rul della scomparsa dei suoi familiari. Oltretutto, nei casi in cui la vul-nerabilità si manifestasse attraverso forme di dipendenza, sarà possibile evitare che l'individuo faccia un uso improprio delle risorpossibile evitare che l'individuo faccia un uso improprio delle risorse a lui affidate. In questo contesto il trust si presta ad essere utilizzato a complemento dell'amministrazione di sostegno (Ads), senza tuttavia ridurre ulteriormente la capacità del beneficiario. In particolare, l'Ads potrebbe ricoprire il ruolo di guardiano del trust, monitorando che le attività del truste e siano svolte nel rispetto delle previsioni dell'atto di trust. Nelle situazioni di temporanea fragilità quali la minore età, in caso di prematura scomparsa dei genitori il patrimonio potrà essere gestito dal trustee fino a quando i beneficiari non siano pronti a riceverlo.

neficiari non siano pronti a riceverlo. Il trust può inoltre formalizzare gli obblighi di un coniuge nei confronti della prole, evitando che i fondi destinati al mantenimento dei figli siano distratti per il perseguimento di scopi diversi. Un'altra fase di fragilità è la vecchiaia, momento in cui il trust può essere istituito a favore della persona anziana per assicurarne la cura ottimale e tutelarne il patrimonio rispetto a potenziali raggiri o comportamenti dannosi dei familiari o dei suoi caregiver. La Legge Dopo di Noi lo ha identificato tra gli strumenti atti a tutelare soggetti affetti da disabilità e privi di sostegno familiare. (riprodu-

zione riservata)

Andrea Baroni partner di <mark>Capital Trustees</mark>

so degli investimenti immobiliari, pur se in costante riduzio-

nat, put se moustaite interior ne, resta comunque significativo (19,4%); a seguire i titoli di
capitale (7%);
- nei fondi pensione restano
prevalenti i titoli di debito
(56,1% del totale dell'attivo netto, di cui poco più di due terzi costituiti da titoli di Stato) seguiti dai titoli di capitale (19,6%) e dai fondi (13,3%). Gli investimenti immobiliari costituiscono, invece, una componente residuale (2%) e per lo più concentrati nei fondi pensione preesistenti.

Per quanto riguarda le risorse allocate in Italia al 31 dicem-bre 2020 lo studio della commissione di vigilanza sui fondi pensione presieduta da Mario Padula osserva che le casse di previdenza hanno investito nell'economia italiana 34,9 miliardi di euro, il 34,6% delle attività totali, in diminuzione di 1,7 punti rispet-

to al 2019. In questo importo resta dominante il mattone: 18,3 miliardi (18,2% delle attività totali) sono in investimenti immobiliari, 7,9 miliardi (7,9% delle attività totali) in titoli di Stato, 5,2 miliardi (5,1% delle attività totali) in titoli emessi dalle imprese (suddivisi in 752 milioni in obbligazioni e 4,4 miliardi in azioni) e 3,5 miliardi (3,4% delle attività totali) in quote di comparti di risparmio gestito. Gli investimenti non gestito. Gil investimenti non domestici si attestano a 48,1 miliardi, il 47,7% del totale, 0,3 punti percentuali in meno rispetto al 2019.
Dal canto loro i fondi pensione

hanno investito nell'economia italiana 38,6 miliardi, ovvero il 23,8% delle attività totali, in

PESCATI NELLA RETE

Bigazzi in Vontobel Am Lascia Janus Henderson Vontobel Asset Management ha nominato Cosimo Bigazzi senior relationship manager per sostenere la crescita dell'azienda in Italia. Bigazzi proviene da Janus Henderson, dove era direttore com-merciale per i clienti wholesa-le e retail. Ha lavorato in Anima e Fideuram Investimenti, e prima in Bpvi Fondi sgr.

Allianz Bank, Galeotti alla guida del wealth Allianz Bank Financial Advi-

Allianz Bank Financial Advisors, la banca del gruppo Allianz in Italia, ha affidato la guida del business di Wealth & Corporate Advisory a Matteo Galeotti. Bolognese, 45 anni, è da oltre 20 anni senior partner e



wealth advisor nella divisione wealth di Allianz Bank.
Galeotti assume il ruolo di

head of wealth & corporate advisory con il mandato di supportare lo sviluppo di un modello di servizio per soddi-

sfare i bisogni dei clienti imprenditori e delle loro impre-se, focalizzato sulla gestione dell'intero patrimonio.

Al via il flessibile Sella Balance Protection 80 Amundi, Banca Patrimoni Sella & C (la private bank del gruppo Sella) e Aviva, hanno lanciato sul mercato il fondo Sella Balance Protec-tion 80. E' inserito nella po-lizza Vita multiramo, distribuita da Banca Patrimoni Sella & C., Aviva Strategy Balance.

Chi gestisce il fondo
Raiffeisen Comparto Safe
Fida, nella tabella sui fondi
pensione aperti pubblicata
su MF-Milano Finanza del
16 ottobre a pagina 38, ha inserito quale società di gestione del fondo Raiffeisen Comparto Safe la società Euregio
Plus sgr. In realtà la società
che gestisce il fondo è la Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige. Euregio Plus
sgr è la società di gestione
del fondo pensione etico PensPlan Profi. (riproduzione riservata)

calo di 3,1 punti rispetto all'anno precedente. Di questi 28,4 miliardi (17,5% dell'attivo netto) sono in titoli di Stato, 3 miliardi (1,9%) in investimenti immobiliari, 4,6 miliardi (2,9%) in titoli emessi dalle imprese (3,2 miliardi in obbligazioni e 1,4 miliardi in azioni) e 2,5 miliardi (1,5%) in quote di fondi. Gli investimenti non domestici totalizzano 110,5 miliardi, il 68,3% dell'attivo netto, il 2,5% in più rispetto al

Al netto degli investimenti im-mobiliari e dei titoli di Stato, questi ultimi depurati anche della componente sottostante i fondi, e senza tener conto delle quote del capitale di Banca d'Italia sottoscritte dalle casse di previdenza per circa 1,3 mi-liardi e dai fondi pensione per circa 280 milioni, le risorse fi-

nanziarie destinate alle imprese italiane possono essere cal-colate in 13,1 miliardi (11,8 micolate in 13,1 minardi (11,8 miliardi nel 2019). Questo importo comprende 7,3 miliardi (6,6 miliardi nel 2019) investiti dalle casse di previdenza e 5,8 miliardi (5,2 miliardi nel 2019) investiti dalle casse di previdenza e 5,8 miliardi (5,2 miliardi nel 2019) impiegati dai fondi pensione. Gli investimenti sono costitui-ti per circa 3,9 miliardi (3,6 nel 2019) da strumenti obbligazio-nari, 4,3 miliardi (4,5 miliardi nel 2019) da strumenti azionari e 4,9 miliardi (3,7 miliardi nel 2019) da investimenti effet-tuati per il tramite di fondi diversi dai fondi immobiliari. Se rapportato al totale delle passività finanziarie delle imprese italiane, il contributo fornito dal risparmio previdenziale resta modesto, e pari a circa lo 0,42%. (riproduzione riserva-



Il nostro approccio Active 360°

Ci confrontiamo con il management delle aziende per comprendere il loro modo di pensare e analizzare i fattori finanziari ed ESG che possono influire sul business nel tempo. È così che MFS valuta la sostenibilità e prende decisioni di investimento responsabili

Scopri di più sugli investimenti sostenibili di MFS. Visita mfs.com/active360.

